



Voce di Orentano

Bollettino della parrocchia san Lorenzo Martire

Orentano (Pisa) diocesi di san Miniato

Per corrispondenza e abbonamenti rivolgersi a: don Sergio Occhipinti tel. 3483938435 -- Roberto 3492181150
Abb. annuo € 25,00 su ccp. 10057560 intestato a Chiesa arcipretura s. Lorenzo Martire 56020 Orentano (PI)

aut. trib. Pisa n 13 del 08-11-77 scrivi alla redazione: roberto.agrumi@alice.it - www.parrochidiorentano.it

Cari fedeli, col mese di ottobre riprende l'anno pastorale e catechistico con tutte le sue attività. Un forte e dolce richiamo a tutte le famiglie perchè mandino, ogni domenica, i loro figli al catechismo ed alla santa messa. In una società sempre più multiraziale e multietnica c'è bisogno di riscoprire le proprie radici, la propria cultura sociale e religiosa. Le nostre sane tradizioni di cristiani cattolici convinti e praticanti hanno un estremo bisogno di essere sempre più riscoperte e difese. I nostri figli, un giorno, saranno ciò che oggi gli avremo saputo trasmettere ed insegnare. Non permettete in nessun modo che queste nuove generazioni si allontanino da Gesù Cristo e dalla chiesa. Quanto oggi sapremo seminare in questi ragazzi, domani potranno raccogliere con abbondanza frutti per la vita, per la vita eterna. Non macchiamoci di questa colpa, aiutiamo i nostri figli a percorrere un cammino di fede sempre più serio e profondo. Portate i vostri ragazzi al catechismo ed alla messa, un giorno ve li ritroverete forti e sani nella fede, non prenderanno altre strade. Nel pellegrinaggio di domenica scorsa a Montenero abbiamo affidato le nostre famiglie e tutta la nostra parrocchia alla Beata e sempre Vergine Maria. Affidiamo a Lei le nostre attività parrocchiali e pastorali perchè sia Lei a condurci al suo Figlio Gesù. Vi aspetto e vi benedico **vostro don Sergio**

Domenica 17 ottobre inizia il catechismo. Cari genitori..

...ancora una volta bussiamo con discrezione alla porta del vostro cuore per farvi una proposta. In realtà la proposta non è proprio nostra ma di Colui che ci ama di un amore così grande che forse non riusciamo nemmeno ad immaginare. È una proposta antica, ma di una novità assoluta. È una proposta per i vostri figli ma anche per voi. Questa proposta si chiama: Gesù. Vogliamo imparare a conoscerlo, ma soprattutto ad amarlo per cercare insieme il senso della nostra vita.

Speriamo di vivere anche questa esperienza CON VOI, perché non lo vediate come un obbligo, una delle tante cose da fare, da sopportare con fatica (vostra e dei vostri figli), alla fine di una settimana dura per voi e per i ragazzi, uno degli impegni che bisogna portare avanti perché "così fan tutti". Speriamo invece di viverlo CON VOI perché il catechismo può essere un cammino bello, fatto insieme, dove i ragazzi hanno la possibilità di scoprire il Vangelo nel modo di vivere degli adulti e di sperimentarlo a loro volta a scuola, in palestra, sulla piazza dove giocano, con i nonni, dove la loro età li porta a vivere; e con il

Pellegrinaggio a MONTENERO

Domenica 19 settembre, in un bel pomeriggio di sole, siamo andati al santuario della Madonna di Montenero, patrona della Toscana, assieme alla parrocchia di Villa Campanile. Con fede e devozione abbiamo recitato il santo Rosario dalla fermata dei pulmann, fino al piazzale del santuario, tutti in colonna. La messa solenne alle 17,00 ci ha dato il tempo per poterci confessare con comodità. Abbiamo potuto pregare Maria, invocarla sulle nostre famiglie e sulle nostre parrocchie e su tutta



l'attività pastorale, anno, che proprio oggi, prevedeva il suo inizio. La nostra corale, ben diretta da Federico ha accompagnato la celebrazione. Siamo ritornati con la pace nel cuore e felici di questo momento annuale di preghiera e devozione alla Madonna. Circa 120 persone hanno partecipato al pellegrinaggio.

resto dell'assemblea dei fratelli possono provare la gioia di celebrare quell'Amore che li chiama a seguirlo. Di seguito Vi affidiamo un breve augurio che il papa Benedetto XVI ha fatto a tutti i genitori. Ci uniamo volentieri a questo augurio:

"Dico semplicemente ai genitori: il Papa vi ringrazia! Vi ringrazia perché avete donato la vita, perché volete aiutare questa vita che cresce e volete così costruire un mondo umano, contribuendo ad un futuro umano. E lo fate non dando solo la vita biologica, ma comunicando il centro della vita, facendo conoscere Gesù, introducendo i vostri bambini alla conoscenza di Gesù, all'amicizia con Gesù. Questo è il fondamento di ogni catechesi. Quindi bisogna ringraziare i genitori soprattutto perché hanno avuto il coraggio di dare la vita. E bisogna pregare per i genitori perché completino questo loro dare la vita dando l'amicizia con Gesù"

Il Signore faccia a tutti il grande dono di incontrare il suo volto d'amore Vi aspettiamo in parrocchia **"Venite e vedrete"**

don Sergio I catechisti e l'intera comunità

Quando lavoro e successo arrivano da oltre confine

In una recente indagine del quotidiano *Il Tirreno* ("In Europa vince il merito" di Mario Lancisi), è emerso che alcuni giovani toscani si stanno affermando nel mondo del lavoro all'estero. Tra questi spicca un giovane talento di Orentano: Diego Buoncristiani. Oggi 29enne il percorso studio-lavoro di Diego Buoncristiani è sulla falsariga di molti altri suoi coetanei. Anzi, vivendo ad Orentano con i genitori Guido e Filomena e la sorella Sabrina, Diego Buoncristiani, è lontano da istituti superiori e università ed il suo percorso studentesco non poteva essere dei più semplici. Fin dalle prime luci dell'alba la partenza per essere accompagnato dai genitori ad Altopascio per prendere il pullman che lo porta a Lucca (Istituto Tecnico Industriale Statale Enrico Fermi) e successivamente in direzione di Pisa (Università). Oltre



agli ottimi risultati nello studio, Diego Buoncristiani, si appassiona al nuoto e frequenta la piscina di Capannori laddove gareggia a livello pre-agonistico per la locale società Delfino Nuoto. Ma anche la pallavolo rientra nelle sue caratteristiche sportive e non tarda a prendere confidenza con il parquet della palestra di Orentano a difendere i colori della Polisportiva Virtus. Lo sport lo vive da protagonista ma senza mai tralasciare gli studi. Infatti, tramite l'università di Pisa frequenta il progetto

Erasmus a Lisbona dove consegue anche il diploma di lingua portoghese. Quindi la meticolosa preparazione della tesi: un test che Diego supera brillantemente e si Laurea in Informatica. Fresco di laurea ha l'opportunità di partecipare ad uno stage alla Commissione Europea a Bruxelles. Arriva anche il tempo per mettere a fuoco gli anni dello studio e sono diversi i curriculum che partono dall'abitazione situata in via della Chiesa ad Orentano. Dei tanti inviati uno ha un francobollo diverso: destinazione Ginevra - Cern (Organizzazione europea per la ricerca nucleare). La risposta positiva arriva proprio dall'importante città elvetica e per il giovane orentanese si aprono le porte di una carriera importante e gratificante. Non è un caso che ben presto si trova seduto a mensa accanto al premio Nobel Carlo Rubbia. Per l'obiettivo raggiunto c'è tanta soddisfazione in Diego Buoncristiani, ma anche la speranza che un giorno, chissà, possa proseguire la propria ricerca in Italia. "Sì, inutile nascondere che l'Italia mi manca, dice Diego Buoncristiani, così come Orentano il paese in cui ho lasciato la famiglia e gli amici più cari. Anche se, prosegue, qui a Ginevra ho dei parenti i quali non mi fanno mancare l'affetto italiano". Indubbiamente, per la piccola comunità orentanese, Diego Buoncristiani, è uno degli alfieri più rappresentativi.

Benito Martini

Orentano - Calcio

Parte bene l'Orentano calcio che nel triangolare di coppa Italia vince in casa con la Cerretese 2 a 1 e andrà a Ponte Buggianese, contro il Pistoia club, mercoledì 29 settembre ore 20,30 dove per superare il turno può bastare anche un pareggio. In campionato la prima gara in trasferta a Querceta è terminata 0 a 0, da notare che al 90° l'arbitro ha annullato un gol al nostro Lami, da tutti ritenuto più che valido; pronto riscatto nella gara casalinga contro lo Sporting Massese battuto per 4 a 2 con una splendida prestazione. Domenica 26 trasferta rischiosa in quel di Vaiano, attuale capoclassifica. Sabato 25/9 debutto della nostra Juniores nel campionato provinciale, la rosa comprende molti giovani orentanesi: Federico Buonaguidi, Vincenzo Cattolico, Davide Cioffi, Luca Ferrara, Michele e Giacomo Ferrera, Paolo Ficini, Robert Galeotti, Daniel Kolpreci, Federico Martinelli, Nicola Sgueo, Flavio Tomei, ed altri ragazzi dai paesi limitrofi: Giordano Bogdan, Jacopo Colombo, Matteo Cordischi, Michael Della Maggiore, Gianluca Gennarini, Simone Giuntini, Alessandro Lazzeri, Gabriel Manoliu, Gabriele Pistoresi; allenatore Mauro Martinelli. Le amichevoli fin qui disputate ci fanno ben sperare anche con gli juniores. [Gioiello Buonaguidi](#)

Filarmonica Leone Lotti - Concerto di s. Lorenzo

Mercoledì 11 agosto 2010, presso piazza Matteotti a Orentano, si è svolto il tradizionale concerto di S. Lorenzo eseguito dalla filarmonica paesana, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Castelfranco di Sotto. Una serata per far rivivere la magia delle feste di San Lorenzo nei nostri cuori che, anche quest'anno, è stata allietata da una grande partecipazione. E mentre un fiocco rosa sventolava leggero e delicato dallo stendardo per dare il benvenuto alla piccola Miriam, secondogenita della nostra maestra Natalia Zoppardo, note calde e suadenti come dolci stelle cadenti nella notte di San Lorenzo sono state proposte dalla Filarmonica Leone Lotti diretta dal maestro Luciano Parenti che, con entusiasmo e professionalità, è subentrato alla direzione del Concerto. La Filarmonica Leone Lotti ha aperto il Concerto con "La Popolare", una marcia brillante del Maestro Leone Lotti da cui la Filarmonica stessa prende il nome. A seguire l'interpretazione musicale dei più bei film classici di animazione Disney "Mary Poppins" e "Disney Wonderland". Sotto la direzione dell'illustre Maestro Luciano Parenti, diplomatosi in violino presso l'Istituto Musicale "Boccherini" di Lucca ed oggi direttore della Filarmonica G. Puccini di S. Anna Cascina; la nostra Filarmonica ha reso ancora più magica ed emozionante l'atmosfera, suonando per il suo numeroso e partecipativo pubblico: "Mister Volare" di D. Modugno, "I do it for you" di B. Adams, "The Final Countdown" di J. Tempest, "Sincerità" - marcia brillante del Maestro Leone Lotti, "Carosone Story" di R. Carosone, una delle colonne portanti della cultura musicale italiana e, successivamente, l'interpretazione finale di un'opera rock composta da A.L. Webber: "Jesus Christ Superstar". Tra applausi, ritmi allegri e

piccole stelle luminose di San Lorenzo che si accendono e si spengono in una soave danza, la Filarmonica Leone Lotti ha ringraziato e salutato il suo amato pubblico con il famosissimo brano lanciato da Liza Minnelli: "New York New York". Quest'anno la serata è stata allietata anche da alcune esibizioni dei nostri allievi della Scuola di Musica. Un caloroso benvenuto a questi giovani musicanti emergenti! Con l'occasione ricordiamo che i corsi sono gratuiti e sono aperti, a partire dagli otto anni, a chiunque voglia divertirsi con noi vivendo l'arte e la cultura della musica, sia imparando uno strumento musicale che danzando come le nostre brave Majorettes. La Filarmonica, inoltre, ha eseguito "tanti auguri" per consegnare a Francesco Ficini un omaggio per il suo importante compleanno: emozioni e musica hanno coinvolto tutti i presenti in un caldo applauso per il nostro grande Franceschino e il suo mitico clarinetto. Grazie di cuore all'Amministrazione Comunale del Comune di Castelfranco di Sotto, all'Ente Carnevale dei Bambini, alla Banca Credito Cooperativo di Cambiano per la preziosa collaborazione. Un ringraziamento particolare alla nostra maestra Natalia, nostro punto di riferimento, e al maestro L. Parenti per la disponibilità e la professionalità con la quale ci ha condotto al Concerto. Nel ringraziare, infine, tutte le Associazioni, tutte le persone a noi vicine, i componenti della Filarmonica stessa e del complesso folkloristico "La Ranocchia" che si sono adoperati per l'ottima riuscita della serata, vi ricordiamo il nostro sito internet www.laranocchia.it per chiunque voglia condividere con tutti noi l'amore e la passione per la musica. *Jessica Marinari*

BATTESIMI

5 settembre
SONIA DEGL'INNOCENTI
di Massimiliano e
Cinzia Scardigli

18 settembre
MICHELE SIRCHIO
di Valerio e
Veronica Casale

25 settembre
ANNA BOTRINI
di Alessandro e
Francesca Massi

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

4 settembre
DANIEL BARONE con
KLIZIA MARCHETTI



5 settembre
FABRIZIO AMBROGI con
CARLOTTA BERTONCINI

11 settembre
GIUSEPPE SANTOCONO
con **CRISTIANA FOGLI**

18 settembre
MARCO LAZZERI con
MELISSA MARINO

25 settembre
ALESSANDRO BOTRINI
con **FRANCESCA MASSI**

11 settembre
ENRICO PINNA con
SILVIA MONTEFUSCO

18 settembre
VALERIO SIRCHIO
con **VERONICA CASALE**

**OFFERTE PER LA CHIESA E
PER VOCE DI ORENTANO**

I familiari in memoria di Rino Ficini, n.n. in memoria di Giulietta Ruglioni, i cugini Serafino, Mario, Maria, Cesira e Floriana in memoria di Rino Ficini, il fratello e la sorella in memoria di Rino, i familiari in memoria di Clarice Cristiani.

RICORDO DEI DEFUNTI



MARZINA GIUNTOLI
13-02-2003



VALENTINO BONI
16-10-2002



BRILLANTE AGRUMI
01-01-13=29-10-94

RUGLIONI SETTIMA MARIA GIULIA

Il giorno 2 settembre all'età di 106 anni e 7 mesi è deceduta **Giulietta**. Era nata in Orentano alle ore sei del mattino del 6 febbraio 1904. Figlia di Guido fu Giovanni Ruglioni e Quintilia Cavallini che, nell'ultima decade dell'800, si erano trasferiti da S.Maria a Monte in Orentano con i primi tre figli: Giovanni, Giuseppe e Savino. Stabilendosi prima in località Tonchio ed in seguito a Colombai. Venne battezzata il successivo 9 febbraio dal Cappellano G.Frediani con il nome di **Maria Giulia Settima** Il nome scelto dai genitori era Giulia, usato in tutti gli atti civili successivi, che spiega il vezzeggiativo o diminutivo di **Giulietta** sicuramente datole fin da bambina. Alle nate femmine veniva spesso anteposto il nome della Vergine Maria come auspicio protettivo e di buon augurio. In presenza o nella previsione di molti figli, spesso si aggiungeva un nome che distingueva la collocazione nella serie dei nati. Nel nostro caso è **Settima**. Tanto per spiegare le precise generalità della defunta che molti, come me, hanno sicuramente ignorato. Nel 1922 all'età di 18 anni si sposò con Lazzarini Adolfo di Lorenzo di 26 anni, di una famiglia numerosa a **Corte Scotolone**, per cui dovettero trovarsi casa in **Corte Galignani**, presumibilmente la stessa dove ha sempre abitato. Il matrimonio venne celebrato dal Sacerdote Giovanni Morelli e merita annotare che uno dei testimoni era un giovane di Orentano **Controni Valentino** deceduto in anni recenti alla età di 100 anni. Mi piace ricordare questa presenza di buon auspicio. I due coniugi non ebbero figli ed il Lazzarini colpito da una trombosi morì nel 1965 all'età di 69 anni Giulietta è stata una donna comune, ha condotto un'esistenza normale con un lungo stato di vedovanza come tante altre. Merita un ricordo particolare per la durata eccezionale della sua vita che non ha precedenti nella storia del nostro paese.



**MARTEDI' 2 NOVEMBRE - AL CIMITERO DI
ORENTANO - ORE 14,30 ROSARIO
ORE 15,00 SANTA MESSA
AL TERMINE BENEDIZIONE DELLE TOMBE**

**A VILLA CAMPANILE LUNEDI' 1° NOVEMBRE
ORE 14,30 ROSARIO - 15,00 SANTA MESSA
AL TERMINE BENEDIZIONE DELLE TOMBE**

CI HANNO PRECEDUTO ALLA CASA DEL PADRE



2 settembre
RUGLIONI SETTIMA
ved. Lazzarini
di anni 106

1 settembre
FICINI RINO
di anni 88

16 settembre
CLARICE CRISTIANI
in Sevieri di anni 76

17 settembre
MARIA GRAZIA PELLEGRINI
ved. Pinucci di anni 71

Ha aperto gli occhi agli inizi di un secolo, ne ha visto la scadenza ed i primi anni del terzo millennio della Cristianità. Un lungo periodo, colmo di grandi eventi, come i due conflitti mondiali costati milioni di vite umane ed i progressi nella scienza come la conquista dello spazio. Eventi che hanno portato a grandi cambiamenti nel vissuto quotidiano anche per la gente comune. **Giulietta**, nella sua infanzia ed adolescenza, ha assistito a vicende che fanno parte della storia di Orentano, come la prima illuminazione elettrica in paese fornita dall'Impianto; la partenza di alcune centinaia di giovani, di pochi anni a lei maggiori, alla ricerca di migliori opportunità di lavoro in paesi lontani. Molti dei quali non poté rivedere. Aveva solo tre anni alla inaugurazione del Campanile accompagnata dalla nota tragedia. Ed ancora, sugli undici anni già in grado di meglio comprendere il significato e l'importanza degli avvenimenti, ed ancora in età matura, assisté alla partenza ed al non ritorno di decine di giovani che restarono travolti nelle due guerre mondiali, e certo sarà stata partecipe prima dell'angoscia e poi del dolore di famiglie a lei vicine. **Giulietta** si è conservata lucida fino ai suoi ultimi giorni, nell'esprimersi e nel conservare memoria di avvenimenti lontani e vicini. Ha avuto assistenza da brave persone nei suoi ultimi anni. Oltre i parenti, molti paesani l'hanno accompagnata devotamente nel suo ultimo viaggio e sicuramente sarà a lungo ricordata. **(Enrico Casini)**.



Cari amici, Molti si lamentano delle difficoltà che incontrano nella ripresa del lavoro dopo le vacanze estive. Questo purtroppo avviene perché non ci siamo riposati in Gesù, come ci aveva esortato la Madonna: "Riposatevi, riposatevi in mio Figlio". Il rimedio più efficace e urgente è quello di ripristinare la preghiera all'interno della nostra giornata. Al mattino e alla sera ci sia sempre la preghiera, esorta la Regina della pace. La preghiera ci apre alla luce di Dio, ci comunica la sua pace e la sua forza. Con la preghiera affrontiamo la fatica della giornata senza cedere all'impazienza e allo scoraggiamento. Durante la giornata teniamo viva la presenza di Gesù nel nostro cuore, dove dimora irradiando il suo amore. Il Maestro ci incoraggia dicendo: "Venire a me voi tutti che siete affaticati e oppressi ed io vi ristorerò". Proprio perché siamo stanchi dobbiamo pregare. La preghiera è il balsamo dell'anima e il riposo del corpo.

Vostro Padre Livio

L'AUTOSTIMA Dott.ssa *Silvia Montefusco Psicologa Specializzanda Psicoterapeuta ad indirizzo Umanistico Integrato*

Si parla spesso di autostima ma a volte senza conoscerne l'esatto significato della parola. Direi quindi di iniziare citando una chiara definizione di U. Galimberti "l'autostima è la considerazione che un individuo ha di se stesso." Alla base dell'autostima vi è una sopravvalutazione o sottovalutazione di sé, conseguente ad un'errata considerazione che ciascuno può avere di se stesso rispetto agli altri o alla situazione in cui di volta in volta si trova ad agire. All'autovalutazione sono dunque legati la percezione di sé, le convinzioni riguardo se stessi, le rappresentazioni di come ci si vede inseriti nel mondo e di come ci si vede rispetto agli altri. L'autostima comincia a formarsi sin dall'infanzia e si struttura durante tutto l'intero arco di vita; a volte il modo in cui ci si percepisce incontra degli ostacoli "valutativi" che generano una vera e propria svalutazione di se stessi, comportando la nascita di problemi relazionali e di sofferenza. Più è solida l'autostima meglio si è equipaggiati per affrontare le difficoltà e i problemi della quotidianità. Al fine di avere un'accettabile percezione di sé è importante avere fiducia nella propria capacità di pensare e di superare le difficoltà, avere fiducia nella capacità di affermare e soddisfare i propri desideri e godere di ciò che si realizza. Per cominciare ad "essere" e ad "apprezzarsi" credo sia importante cominciare a vivere per sé, ciò significa cercare di eliminare le aspettative impossibili, che, magari non sono quelle personali ma sono in qualche modo dettate da persone significative che influenzano la nostra vita. Cominciare a dare valore al "proprio essere", alla propria capacità di esprimersi secondo i propri bisogni e le proprie opinioni è una possibilità per nutrire la propria autostima; ciò non vuol dire essere aggressivi ed affermarsi ad ogni costo, compromettendo magari rapporti con persone significative, ma vuol dire "non essere passivi", non mettere da parte ciò che si vuole: i propri desideri, le proprie esigenze, dovrebbero avere una possibilità per affermarsi! Sicuramente non è semplice, ma per vivere serenamente e in armonia con se stessi e con gli altri è importante imparare ad essere assertivi, ossia a manifestare nel modo più immediato, equilibrato e diretto le proprie emozioni, sentimenti, esigenze e convinzioni personali. E' dunque fondamentale per raggiungere tale obiettivo essere consapevoli dei propri bisogni e attivarsi per poterli soddisfare stando attenti che questi non compromettano la relazione con gli altri. Iniziare un tale percorso in cui si possa cominciare a percepire il senso di efficacia del proprio modo di esprimersi, del proprio modo di prendere decisioni raggiungendo obiettivi reali significa semplicemente:

AVERE RISPETTO E CURA DI SE STESSI.

Ricevo solo su appuntamento: lun-ven (presso lo studio sito in Orentano) Tel: 3406331031 Sabato mattina Tel: 058323555 (presso la Pubblica Assistenza di Orentano) SONO RIAPERTE LE ISCRIZIONI PER IL LABORATORIO DI FORMAZIONE UMANA E TEATRALE CURATO DALLA PSICOLOGA SILVIA MONTEFUSCO E DALL'ATTORE ENRICO PINNA. PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE 3406331031 oppure: silvia.montefusco@gmail.com.

Halloween... no grazie !!

E così come ogni anno ci risiamo. Ma in effetti ogni anno è peggio. Il triste - perché totalmente ripetitivo - rituale consumistico di Halloween sta reiniziando a riempire non solo la nostra sopportazione, ma i manifesti del McDonald, le attività delle scuole, e persino molte sale parrocchiali. Mentre svuota le nostre tasche. Attorno a quest'ultimo fatto (quante parrocchie "lasciano (quantomeno) organizzare" al proprio interno feste di Halloween?) c'è solo da rimarcare e stigmatizzare l'ignoranza religiosa che, soprattutto dentro la nostra chiesa particolare, grida scandalo sempre di più. In attesa che si intervenga. Per quanto concerne l'orgia di consumismo infantile ed adolescenziale cui Halloween si riduce, nulla da dire: come ogni moda che giunge dagli USA, possiede evidentemente una capacità di condizionamento sociale che oltrepassa le capacità d'analisi razionale di troppi di noi; se è razionale andare in giro (parlo delle ed alle signorine) ad ombelico nudo nella stagione fredda, può essere accettabile anche travestirsi da zucche o fantasmi. Ma nella scuola, momento centrale della formazione delle giovani generazioni, obbligo pubblico cui sono tenuti i nostri ragazzi fino ai 18 anni, non si può scherzare con l'ignoranza né prostituirsi a mode create per diffondere superstizione e far soldi. E' semplicemente allucinante la prona e sorridente passività con cui questa moda culturale viene non solo accettata, ma attivamente promossa in troppe scuole pubbliche, dagli asili in su; come se fosse una moda neutra (e nessuna lo è) e come se non incidesse sui valori trasmessi. Ora, solo chi non conosce il grande potere della Festa può pensare una fesseria simile. Halloween porta con sé un messaggio **d o p p i a m e n t e n e g a t i v o** : acquiescenza totale al consumismo più sfrenato e



marchiano (per favore, non si ciarli poi di "stili di vita" e di "maturità" dei ragazzi), e allenamento sistematico al peggiore dei relativismi, quello che volutamente confonde la Luce e l'Ombra, Dio e l'occulto, una cosa e il suo contrario. Viene da rimpiangere il sano materialismo di 40 anni fa. Qui siamo al culto della parodia, all'inversione del sacro. E si tratta spesso di una scelta prettamente ideologica, da radicalismo di massa, finalizzata a terminare la distruzione della vita liturgica cristiana, sostituendo ad essa la migliore delle liturgie della modernità, quella della magia e del denaro. Halloween sta finendo di cancellare una festa familiare e religiosa così importante come la Festa dei Defunti. E guardate un po': nessuno leva la voce per protestare contro di essa in nome del rispetto delle altre religioni... Provate a vedere in quelle scuole che hanno cancellato in nome di un pluralismo imbecille e in malafede la presenza dei segni e delle feste cristiane se Halloween non viene semplicemente imposto dall'alto, e per giunta difeso come "innocuo momento ludico ed educativo". Ma sappiamo bene che il gioco è cosa serissima, così come l'educazione. Non ci si prenda ancora in giro. Buttiamo a mare le zucche. Diamo fuoco agli stracci stregoneschi e alle maschere di plasticaccia cinese. E dopo averlo fatto, andiamo a raccontarlo ai nostri morti tornando a trovarli ove riposano in attesa della Resurrezione della carne. Ci daranno ragione: loro sì che se ne intendono. *(S. d. Lena)*